



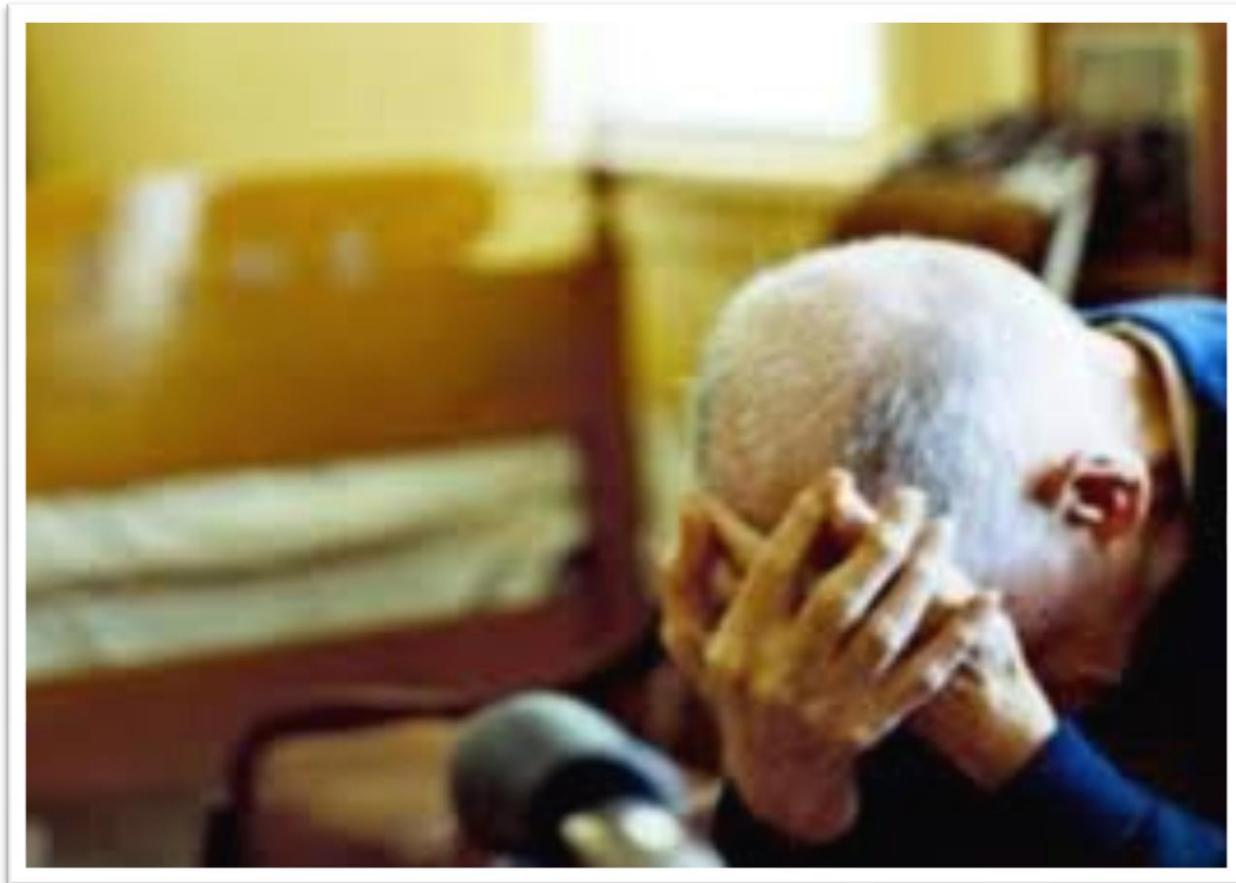
# PROGETTUALITA' CONVIVENZA PER LA TERZA ETA'

**Dottorssa Maria Bonaria Porcedda**

**Responsabile del servizio socio assistenziale Comune di Villamassargia**



**Sempre più spesso, gli anziani vivono soli con conseguente isolamento sociale, diffidenza, diventando l'obiettivo principale di truffatori e malintenzionati che approfittano di tale situazione**





**Da soli bisogna far fronte alle molte spese per le utenze per le cure mediche oltre che i normali fabbisogni quotidiani sempre più spesso attingendo a minime pensioni di vecchiaia che non permettono una vita serena senza preoccupazioni finanziarie.**



## ATTIVITA' CHE SVOLGE IL SERVIZIO SOCIALE

- punto di raccordo tra i soggetti che intendono partecipare al progetto;
- una valutazione della dei bisogni espressi dai soggetti;
- livello di autonomia dei soggetti conviventi;
- predisposizione dei possibili servizi sanitari di supporto necessari;



**Comune di Villamassargia (SU)**

Piazza Pilar, 28

09010 Villamassargia

Tel. 0781/7580213 – 0781/7580246 cent. 07817580215

**SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALE**

**IL SERVIZIO VALUTERÀ I LIVELLI DI AUTONOMIA E FINANZIARIA' UN SERVIZIO NON IN FAVORE DI UN SOGGETTO MA IN FAVORE DI PIU' SOGGETTI CONVIVENTI IN MANIERA GLOBALE, OTTENENDO COSI UN MAGGIORE EFFICACIA DELLE RISORSE.**

# ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E ATTIVITÀ FUNZIONALI

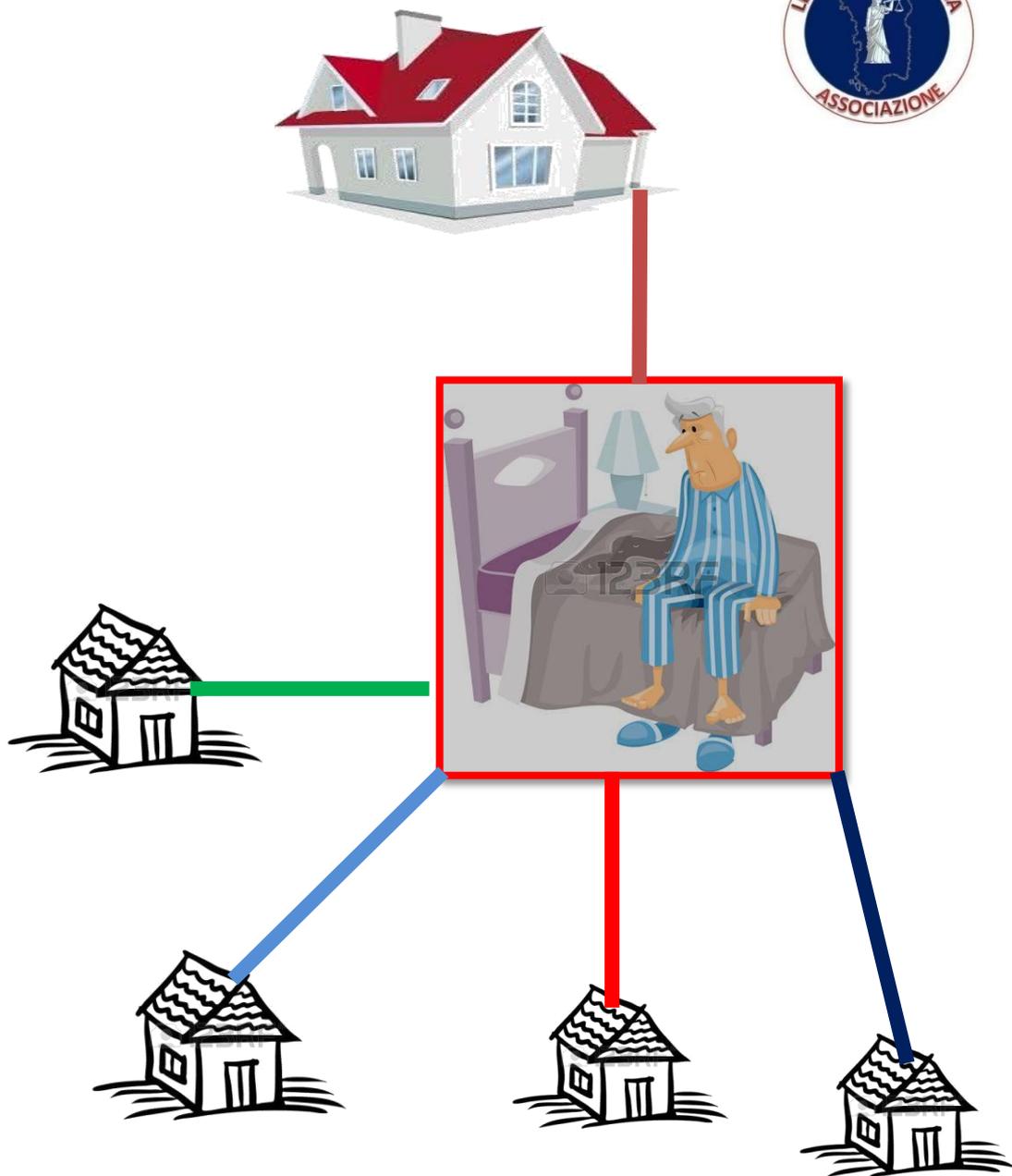
I soggetti interessati, si rivolgono al servizio, personalmente o attraverso un componente della famiglia. Il compito del servizio sociale si esprime e si esplica sia nella fase embrionale quanto un soggetto fa richiesta, o mette a disposizione la propria abitazione, per una possibile convivenza, ma soprattutto quando, la convivenza ha avvio, attraverso una valutazione dei bisogni espressi, del livello di autonomia dei possibili soggetti conviventi: predisposizione dei possibili servizi necessari: interventi di segretariato sociale: provvedendo, una valutazione globale della situazione dei soggetti richiedenti, e particolarmente e soprattutto dei livelli di autonomia dei soggetti, avvalendosi anche in questo momento delle professionalità degli operatori coinvolti.

**Il servizio valuterà i livelli di autonomia e eroga un servizio non in favore di un soggetto ma in favore di due/tre soggetti conviventi in maniera globale, ottenendo così un maggiore efficacia delle risorse.**



Comune di Villamassargia (SU)  
Piazza Pilar, 28  
09010 Villamassargia  
Tel. 0781/7580213 – 0781/7580246 cent. 0781/7580215  
**SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALE**

**Rivolto a soggetti autonomi (che vivono soli) e parzialmente autonomi che necessitano di socio- servizi assistenziali di basso livello di protezione sociale, che optano per una scelta di convivenza in un contesto abitativo autonomo, (in piccoli centri come questi le abitazioni spesso sono composte da varie camere da ampi spazi) nel rispetto della propria indipendenza e dell'autonomia individuale, dove il servizio sociale con interventi propri e/o interventi che uno o più soggetti conviventi possono essere beneficiari di progetti ad es. di interventi 162/98 o altri tipi di interventi quali home care..ecc. in questo caso anche gli interventi dell'Ente possono avere maggiore potenzialità, quali ad es. l'assistenza domiciliare e quant'altro .**



## Nasce l'appartamento «Mai Soli» la «ricetta» convivenza over 65

### La storia

Situato al Parco Arbostella permetterà agli ospiti di vivere in una realtà integrata assistita

**Giovanna Di Giorgio**

Un unico appartamento, sei over 65 sconosciuti l'uno all'altro, una convivenza. Obiettivo: combattere la solitudine. No, non è una nuova versione del Grande Fratello, sebbene un occhio vigile non mancherà. Si chiama «Mai Soli» ed è il primo gruppo-appartamento per anziani di Salerno. Una casa dove condividere momenti di vita, una struttura attrezzata con personale qualificato a disposizione ventiquattrore al giorno. Un esperimento innovativo, al via il prossimo 30 settembre, nato dall'idea della Cooperativa sociale Santa Rita.

Nessuna indiscrezione, al momento, sui nomi delle persone che occuperanno la struttura. Di certo, l'idea di rimettersi in gioco e iniziare una nuova avventura non solo sembra non spaventare, ma addirittura stuzzicare sia i diretti interessati che i loro familiari. Tant'è che di richieste di accesso alla casa, situata nel Parco Arbostella, ne sarebbero arrivate più di dieci. Solo domani, però, i futuri coabitanti, visionato l'appartamento in cui andare a vivere con coetanei sconosciuti, daranno conferma della loro presenza. Quel che è certo è che si tratta di uomini e donne soli, persone autonome e semiautonome, senza patologie mentali, quindi in grado di interagire con i coinquilini, di scambiarsi tra loro esperienze, racconti di vita e soprattutto, di tenersi

compagnia.

I sei vivranno in una dimensione di piccola comunità autosufficiente, in tre stanze da due posti letto ognuna, tutte con letti elettrici ortopedici motorizzati e tv a schermo piatto, oltre a cucina, salone e terrazzo. Quella casa, insomma, diventerà la loro casa a tutti gli effetti. Un po' come studenti universitari che, per ammortizzare le spese, dividono l'appartamento con altri studenti. A un costo, però, non proprio alla portata di tutti. Ogni anziano pagherà una somma pari a 1.500 euro al mese. Una cifra che, però, comprende tutto: vitto, alloggio, bollette e quant'altro. «Abbiamo puntato sulla qualità - spiega Giovanni Romano, presidente della cooperativa Santa Rita - anche perché tra affitto, badante, spese di bollette e cibo, probabilmente i 1.500 euro si superano pure. In più qui possono godere di assistenza e servizi, tra i quali la piscina del Parco Arbostella».

Infatti, se l'obiettivo primario di Mai Soli «è dare vita - afferma Maria Izzo, presidente dell'associazione Mai Soli - a una residenza che permetta di sconfiggere la solitudine», non è però solo quello. Gli anziani si faranno sì compagnia, ma saranno pure seguiti passo dopo passo. A occuparsi di loro saranno operatori socio-sanitari presenti ventiquattrore al giorno: una psicologa «che potrà anche fare intermediazione tra i pazienti soprattutto all'inizio della convivenza», dice Romano, un fisioterapista che proporrà programmi specifici di riabilitazione nella vicina piscina, un nutrizionista che, in base alle esigenze alimentari di ciascuno, penserà a programmi personalizzati. A questo si aggiungono attività ludico-ricreative organizzate, supporto nel disbrigo di pratiche amministrati-

ve, quali possono essere le visite presso l'Asl, e la possibilità di vivere una vita in completa autonomia grazie al contesto in cui la struttura è immersa.

L'appartamento scelto si trova nel Parco Arbostella. Non a caso: «È una delle zone maggiormente ricche di servizi della città - spiega Romano - con il verde del parco, l'edicola, il teatro, ma anche il vicino ospedale e la metropolitana, che può essere usata anche da familiari o amici che vogliono andare a trovarli».

La sfida, insomma, è far sì che i sei coinquilini riescano, giorno dopo giorno, a ricreare un proprio ambiente domestico. «Si tratta per lo più di persone sole - aggiunge Romano - con figli lontani da Salerno o completamente immersi nel lavoro. Molti di loro non vogliono andare a vivere con le famiglie dei figli, tanto meno in case di cura per anziani. Questo gruppo-appartamento potrebbe essere la soluzione giusta». A far richiesta di accedere alla struttura sono state, per ora, per lo più donne. «Forse - dice Romano - perché le donne, storicamente, vivono più degli uomini». Di certo, il progetto potrebbe espandersi: «Spero che la risposta che stiamo cercando di dare - conclude Izzo - possa poi essere allargata anche ad altre persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La cooperativa**  
Giovanni Romano:  
gli ospiti saranno  
sorvegliati 24 su 24  
da medici, badanti  
psicologi  
assistenti sociali  
e infermieri



**La residenza** Il Parco Arbostella dove nasce il primo esperimento di convivenza tra anziani over 65 integrati in una realtà cittadina con tutti i servizi compresa la piscina della zona residenziale

